

	<p>Programma Operativo Regionale <i>"Competitività regionale e occupazione"</i> F.E.S.R. 2007/2013</p>	<p>Asse 1 "Innovazione e transizione produttiva" Misura I.1.3 "Innovazione e PMI"</p>
---	--	---

DISCIPLINARE

per l'accesso ai finanziamenti per i servizi e i progetti per la ricerca e l'innovazione riservati ai soggetti aggregati ai

POLI DI INNOVAZIONE

Allegato 1 - Sistema e modalità di valutazione dei poli di innovazione

Approvato con Determinazione dirigenziale n. 131 del 10/06/2009 del Responsabile della Direzione regionale Attività Produttive

Il sistema di valutazione per l'assegnazione delle risorse ai poli di innovazione, affidato al Comitato di Valutazione e Monitoraggio (CVM) previsto dall'art. 10, comma 3, del Bando regionale per la costituzione, l'ampliamento e il funzionamento dei Poli di Innovazione¹, è fondato su due dinamiche differenti seppure strettamente interconnesse:

- 1) valutazione del soggetto gestore e delle attività del polo nel complesso;
- 2) valutazione delle domande di finanziamento relative alle specifiche progettualità o agli specifici fabbisogni di servizi per la ricerca e l'innovazione.

Le risorse stanziare ai sensi del paragrafo I.1 del Disciplinare per l'accesso alle agevolazioni non saranno attribuite in misura identica a tutti i Poli ma si procederà ad un'attribuzione differenziata sulla base delle effettive attività svolte dal soggetto gestore e dai soggetti aggregati al polo, nonché degli obiettivi e dei risultati conseguiti.

La valutazione sull'attività dei poli di innovazione e sui risultati da essi ottenuti è articolata su più fasi.

I Fase – Proposta del programma annuale da parte del soggetto gestore

Il soggetto gestore di ciascun polo di innovazione deve presentare al Comitato di Valutazione e Monitoraggio un **programma annuale** nel quale siano chiaramente indicate le attività che si intendono sviluppare nei successivi 12 mesi.

Il programma annuale deve essere così articolato:

- identificazione delle **traiettorie progettuali**, intese non già come progetti concreti e definiti ma come ambiti di ricerca, comunque circoscritti, su cui si intende articolare le diverse attività del polo e dei ad esso aggregati;
- per ciascuna traiettoria progettuale, identificazione delle **linee di sviluppo**, con l'indicazione degli obiettivi di breve, medio e lungo periodo;
- per ciascuna linea di sviluppo, identificazione di un'**agenda strategica dettagliata** indicante: a) i progetti e servizi per la ricerca e l'innovazione per i quali i soggetti aggregati intendono richiedere un finanziamento, b) l'anagrafica puntuale dei soggetti aggregati che

¹ Approvato con Determinazione dirigenziale n. 230 del 17/09/2008 del Responsabile della Direzione regionale Attività produttive

intendono richiedere un finanziamento, c) una chiara e motivata quantificazione delle risorse che si intendono richiedere e d) una stima delle tempistiche in termini di implementazione del progetto o del servizio richiesto.

Al fine di uniformare le proposte progettuali ed agevolare l'attività di valutazione e selezione in capo al gestore del Polo e al Comitato di valutazione e monitoraggio, la Regione metterà a disposizione dei Poli di innovazione un format di base per l'acquisizione dai soggetti aggregati delle informazioni preliminari relative ai progetti per la ricerca e l'innovazione di cui alla macro-categoria 1) del Disciplinare. Analogamente, sarà messo a disposizione dei soggetti gestori dei poli un format per la redazione del "Programma annuale".

Il programma annuale deve contenere un'indicazione anche sulle linee di sviluppo ipotizzate per le annualità residue. Le linee di sviluppo e l'agenda strategica dettagliata di cui al precedente elenco potranno essere oggetto di modifica o aggiornamento nel corso della presentazione dei successivi programmi annuali². Deve inoltre indicare chiaramente i progetti per la ricerca e l'innovazione (di cui al paragrafo II.A.2 e II.A.3 della Sezione II del Disciplinare) che si sviluppano su un arco temporale pluriennale. Tali iniziative dovranno essere obbligatoriamente articolate in work-package annuali dai quali emerga chiaramente - dal punto di vista dei contenuti, degli obiettivi e delle tempistiche - la puntuale programmazione delle relative attività.

Il soggetto gestore, nella fase di definizione del programma annuale, è responsabile della verifica della coerenza di ogni progetto o servizio rispetto alle traiettorie progettuali e alle linee di sviluppo del relativo polo di riferimento. Ne consegue che le domande presentate dai soggetti aggregati, per progetti o servizi non coerenti rispetto alle traiettorie progettuali e alle linee di sviluppo del polo di riferimento non dovranno essere inserite nel programma annuale.

Il programma annuale deve altresì indicare per ogni progetto e servizio per la ricerca e l'innovazione incluso nel programma **una preliminare valutazione di merito**, dalla quale emerga con chiarezza la **graduatoria** delle domande di finanziamento che si intendono presentare.

I criteri su cui il soggetto gestore deve basare la valutazione preliminare per la redazione della graduatoria sopra descritta dovranno tenere conto dei seguenti elementi:

- la qualità scientifico/tecnologica e il grado di innovatività delle proposte;

² E' fatta salva la possibilità per il CVM, nel caso di specifiche e giustificate istanze manifestate dal soggetto gestore, di procedere a un aggiornamento in itinere del programma annuale (e al conseguente aggiornamento del budget virtuale assegnato in conformità a quanto previsto alla Fase IV del presente Allegato). Tale possibilità, fatte salve le deroghe previste per le domande di finanziamento relative ai servizi per la ricerca e l'innovazione di cui alla Sotto-sezione B) del Disciplinare, deve tuttavia rivestire carattere di eccezionalità rispetto alla regola generale prevista.

- la capacità di aggregare più soggetti in modo sinergico: il soggetto gestore dovrà cercare di privilegiare le iniziative e i progetti definiti da compagini articolate, comprendenti piccole, medie e grandi imprese e organismi di ricerca³;
- la funzionalità rispetto al raggiungimento degli obiettivi definiti nelle linee di sviluppo e nelle traiettorie progettuali del Polo;
- il livello di maturità dei progetti e la loro realizzabilità nel breve-medio termine;
- la possibilità di integrazione con altre iniziative o misure regionali, nazionali od europee, nonché con iniziative poste in essere da altri poli di innovazione;
- per i progetti di ricerca industriale e/o di sviluppo sperimentale di durata pluriennale: la modularità delle proposte, che dovranno avere una struttura articolata in work-packages in cui per ciascun work package siano chiaramente identificati gli attori, i costi e gli obiettivi;
- per i servizi: la capacità del fornitore prescelto di garantire adeguati standard di qualità.

Il soggetto gestore dovrà altresì tenere in considerazione, nella fase di valutazione preliminare, i criteri che verranno successivamente applicati da Finpiemonte S.p.a. e dagli esperti di settore nella fase di istruttoria di merito e tecnico finanziaria di cui al paragrafo I.6 del Disciplinare.

La presentazione del programma annuale e la relativa approvazione da parte del CVM da parte del soggetto gestore sono condizione preliminare e necessaria per consentire la presentazione da parte dei soggetti aggregati delle domande per l'accesso ai finanziamenti per i progetti e servizi per la ricerca e l'innovazione. Ne consegue che i soggetti aggregati al polo non sono abilitati a presentare autonomamente a Finpiemonte S.p.a. domande di finanziamento che non siano previamente state incluse dal soggetto gestore nel programma annuale approvato dal CVM.

II Fase – Valutazione del programma annuale da parte del Comitato di Valutazione e Monitoraggio

La valutazione del programma annuale da parte del CVM è strutturata come segue:

1) Valutazione del soggetto gestore

³ La presentazione di domande per progetti per la ricerca e l'innovazione definiti da una singola impresa (fermo restando l'obbligo di collaborazione per le grandi imprese e gli organismi di ricerca) è ammissibile solo se risulta pienamente giustificata l'opportunità/necessità per quella impresa di agire singolarmente e sempre che tale progetto sia coerente con la progettazione integrata del polo.

Il CVM esamina il programma annuale presentato dal soggetto gestore ed esprime la propria valutazione sul programma e sulla capacità del soggetto gestore:

- di promuovere visioni e catalizzare le energie innovative dei soggetti aggregati e tradurle in traiettorie progettuali innovative e capaci di accrescere la competitività del territorio;
- di definire linee di sviluppo concrete e coerenti con le traiettorie progettuali individuate;
- di svolgere adeguatamente la valutazione preliminare dei progetti e servizi per la ricerca e l'innovazione, nonché di elaborare la graduatoria;
- di utilizzare metodologie e strumenti adeguati per monitorare l'andamento delle attività del polo, per garantire la realizzazione del programma proposto coerentemente con gli impegni assunti con la Regione.

Nel caso di valutazione positiva del programma, i soggetti aggregati possono presentare le domande per l'accesso ai finanziamenti per i progetti e servizi per l'innovazione inclusi nel programma.

Nel caso di valutazione negativa del programma, il CVM indica i punti di debolezza, le richieste di modifica e la scadenza entro la quale ripresentare il programma. Le richieste di modifica possono riguardare: una minore frammentazione dei progetti proposti, la ricerca di maggiori sinergie tra i progetti, la necessità di rideterminare la dimensione dei progetti anche sulla base delle risorse effettivamente disponibili, la necessità di elaborare una progettazione più aderente alle linee di sviluppo strategiche del polo, di eliminare progetti non coerenti con la missione del polo ecc.

Il programma rivisto e integrato viene nuovamente sottoposto alla valutazione del CVM.

2) Valutazione dell'agenda strategica dettagliata presentata nell'ambito del programma annuale

Il CVM valuta l'agenda strategica dettagliata presentata nell'ambito del programma annuale e si avvale in ciò del supporto di esperti negli specifici domini tecnologici dei poli di innovazione. Tale valutazione, finalizzata alla definizione del budget virtuale da assegnare al relativo polo di innovazione di cui alla successiva Fase IV, non è di carattere puntuale e non verte sugli elementi operativi di dettaglio delle iniziative incluse nel programma annuale per cui si intende richiedere il finanziamento⁴.

⁴ Le domande di finanziamento presentate dai soggetti aggregati al Polo verranno valutate puntualmente nell'ambito dell'istruttoria effettuata da Finpiemonte S.p.a. ai sensi del paragrafo I.5 del Disciplinare. La predetta istruttoria, successiva all'approvazione del budget virtuale, sarà funzionale all'ammissione a finanziamento delle domande presentate dai soggetti aggregati.

III Fase – Programmi annuali successivi al primo. Valutazione da parte del CVM dell'attività svolta dal soggetto gestore e dal polo nell'anno precedente

A partire del secondo programma annuale le attività del CVM si baseranno sui contenuti del nuovo programma (valutazione ex ante, per la cui metodologia di valutazione si rimanda alla II Fase) sia sulle attività pregresse svolte dal soggetto gestore e dai soggetti aggregati al polo nel complesso (valutazione ex post).

In particolare, contestualmente alla presentazione del nuovo programma annuale, **il soggetto gestore deve predisporre una relazione:**

- a) sull'attività svolta, nell'ambito delle proprie funzioni attribuite dal bando regionale per la costituzione, l'ampliamento e il funzionamento dei poli di innovazione⁵;
- b) sui risultati raggiunti dai soggetti aggregati e dal polo nel suo complesso nell'anno precedente. A tal fine il soggetto gestore dovrà prevedere, nell'ambito delle proprie attività, una procedura di verifica dell'andamento gestionale delle iniziative avviate dai propri soggetti aggregati.

Il CVM, sulla base della relazione presentata dal soggetto gestore e delle informazioni ad esso trasmesse da Finpiemonte spa, valuta la corrispondenza complessiva tra attività programmate ed attività effettivamente realizzate (tenendo conto anche di fattori esterni che hanno impedito l'attivazione di progetti previsti a programma) e le eventuali criticità.

Il CVM attiva inoltre una valutazione campionaria dei progetti finanziati nell'anno precedente valutandone, con l'aiuto di esperti, la effettiva corrispondenza rispetto a quanto indicato nel pertinente a programma annuale.

IV Fase – Definizione del budget virtuale

Terminata la valutazione dei programmi annuali presentati dai gestori dei poli, il CVM propone al responsabile della direzione regionale alle Attività produttive l'importo del budget virtuale da attribuire ad ogni polo di innovazione. Poiché nell'ambito del programma annuale possono trovare collocazione anche progetti a valenza pluriennale,

⁵ Nell'attribuzione delle risorse stanziate per il finanziamento dei soggetti gestori ai sensi del bando regionale per la costituzione, l'ampliamento e il funzionamento dei poli di innovazione (6 milioni di euro) si terrà anche conto del grado di realizzazione dei programmi annuali pregressi.

purché articolati in work packages annuali, il budget virtuale potrà prevedere, a copertura di eventuali iniziative pluriennali, uno stanziamento progressivo di risorse anche per le annualità successive.

Il budget è definito “virtuale” in quanto non costituisce in alcun modo attribuzione diretta di risorse o diritto all’attribuzione di risorse in capo ai soggetti che intendono proporre domanda di accesso ai finanziamenti previsti dal Disciplinare. La formale attribuzione dei finanziamenti previsti dal Disciplinare consegue esclusivamente alla conclusione positiva dell’attività di istruttoria e valutazione effettuata da Finpiemonte spa. La definizione del budget virtuale è effettuata sulla base delle risultanze delle fasi II e III.

V Fase – Presentazione da parte dei soggetti aggregati delle domande per l’accesso ai finanziamenti per i progetti e servizi per l’innovazione.

Alla conclusione della Fase IV, con la definizione del budget virtuale i soggetti aggregati possono presentare a Finpiemonte S.p.A. (secondo le modalità e le regole specificate nel paragrafo I.4 del Disciplinare) le domande per l’accesso ai finanziamenti per i progetti e servizi per la ricerca e l’innovazione.

La valutazione delle domande pervenute avverrà (con il supporto di esperti), in conformità con quanto stabilito dal Disciplinare, paragrafo I.5 e ss. La concessione e l’erogazione dei finanziamenti è effettuata da Finpiemonte spa, nell’esercizio delle funzioni ad essa affidate in base ad apposita convenzione con la direzione regionale competente.